Diffida ai partiti sanremesi

"Trovate un accordo oppure commissario,,

L'avvertimento è del Comitato regionale di controllo - La giunta a caccia del ventunesimo voto - Il bilancio entro venti giorni

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 5 maggio.

Se entro venti giorni il sindaco di Sanremo, Osvaldo Vento, non riuscirà a trovare i 21 voti necessari per l'approvazione del bilancio 1977, al Comune di Sanremo arriverà il commissario, con tutte le conseguenze previste dalla legge, e cioè: 1) elaborazione di un documento amministrativo a carattere strettamente ordinario da parte del funzionario di governo; 2) scioglimento del Consiglio comunale e nuove elezioni.

La nuova, incombente situazione è stata notificata, al domicilio di tutti i consiglieri comunali sanremesi, dal Co. Re. Co. (Comitato regionale di controllo). Come ritiene di far fronte a questo fatto nuovo il sindaco? «*E' dovere del partito di maggioranza relativa, la dc, ricomporre il proprio gruppo e quindi una maggioranza, ma è certo che, se non dovessimo raggiungerla, ognuno dovrà assumersi le proprie responsabilità. L'ora del Co. Re. Co. non ammette indugi: spero che il partito riesca a trovare la compattezza perduta anche attraverso un appello all'associazione degli albergatori, il cui presidente è Roberto Lardera che, con le sue dimissioni dalla dc, proprio per il bilancio, ha provocato questa situazione di stallo.*

E se questo non fosse possibile? «*A quel punto dovremo cedere all'evidenza dei fatti...*».

Come considera l'offerta del pci e la nuova posizione che questo partito ha assunto, con una deliberazione ufficiale del comitato federale, nella quale apre la possibilità ad una collaborazione esterna, o più esattamente ad una «programmazione parallela con la maggioranza»?

«*Mi pare* — replica Vento — *di avere già chiarito il mio punto di vista a questo proposito. La nuova posizione dei comunisti deve essere valutata con attenzione, poiché, per la prima volta, ripudiano la politica del "muro contro muro". Questo è tanto più valido quando si consideri che a Sanremo, come ripeto anche da altre parti, è assolutamente impossibile governare con soli 21 voti, specie sotto il profilo morale. L'ho detto anche nelle riunioni del mio partito. Non è infatti molto valida una maggioranza che governi con soli 21 voti: purtroppo è spesso il 21° voto quello che condiziona tutto. E allora sono io che mi domando: "Chi comanda a Sanremo, in queste condizioni: il sindaco o il consigliere che garantisce il 21° voto?"*».

Il sindaco di Sanremo dice di essere stanco. Trentadue anni, sino a pochi mesi or sono una attività politica soltanto di secondo piano, Osvaldo Vento si è trovato, per una serie di circostanze fortunose, al vertice della più difficile amministrazione del Ponente. Ha affrontato il proprio ruolo con senso di realtà e impegno. «*Ma spesso* — dice — *la buona volontà non basta, ed io non me la sento di stare qui soltanto per fare la parte del velo della Veronica, che copre tutto.*

Il sindaco Vento

Adesso si aspettano gli eventi. Il panorama politico di Sanremo sembra, però, ancora una volta, complicarsi: dopo la «fuga» di Lardera dalla dc (ma pare che adesso si tratti concretamente il suo recupero), è scoppiata una nuova grana nel partito socialdemocratico che appoggia la giunta. Fulvio Ballestra è passato al gruppo degli indipendenti parmiani di Nuova Sanremo. Era da tempo che il consigliere non si trovava d'accordo con il collega vicesindaco Enzo Ligato, ed ora ha rotto tutti i ponti.

C'è poi la situazione difficile in casa socialista per l'opposizione alla giunta Vento da parte di Agostino Donzella (due socialisti, Bruno Marra e Roberto Saniona, sono nella maggioranza). Ieri la segreteria regionale ha inviato a Donzella un telegramma che lo invita a recedere dalla posizione assunta e a votare il bilancio: in caso contrario potrebbe esserci l'espulsione. Resta infine l'incognita del missino Garibaldi, che si è dimesso e afferma di stare in una «posizione di parcheggio». Sarà un nuovo voto per la maggioranza? Ufficialmente l'ipotesi viene respinta, ma a Sanremo ne succedono di tutti i colori.

Renato Olivieri

Il letame è caro? Polemica a Savona

Discussione in Consiglio comunale, lettere di protesta - Il "caso" di un giardino che deve essere concimato e lo sarà forse troppo

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 5 maggio.

(n. s.) *L'amministrazione comunale di Savona, fra i tanti problemi che deve affrontare, ha ora anche quello del letame e del suo costo, il che, in clima di «austerity», non è cosa di poco conto.*

L'argomento è stato oggetto di un dibattito in Consiglio ed ha provocato anche uno scambio di lettere tra il sindaco, Carlo Zanelli ed il consigliere dc, Adolfo Barile. Il problema è sorto dopo una delibera della giunta per la sistemazione di un giardino di 400 metri quadrati già esistente nella piazza di Legino.

Per questo lavoro, da realizzarsi con la partecipazione del Consiglio di quartiere, è stata prevista, soltanto per la fornitura dello stallatico, una spesa di sette milioni, mentre l'apporto in mano d'opera del Consiglio di quartiere è stato valutato in cinque milioni. In tutto, quindi, la sistemazione dell'area verde verrebbe a costare — in teoria, perché l'intervento degli abitanti sarà gratuito — circa 12 milioni.

In particolare, il Comune ha previsto un'spesa di 50 chili di letame per ogni metro quadro di giardino (in tutto 200 quintali) da acquistarsi al prezzo di 3 mila lire il quintale, che diventerebbero 4500 con il trasporto. Su queste cifre è scattata la contestazione del consigliere Barile il quale ha sostenuto che lo stallatico poteva essere acquistato a 1000 lire al quintale e che, comunque, la proporzione tra quantità e metraggio era esagerata, dicendo dannosa.

Il sindaco ha replicato per iscritto, trasmettendo al consigliere la risposta dell'ufficio tecnico che conferma prezzi e quantità ed il consigliere, a sua volta, ha ribadito il proprio punto di vista, fornendo l'indirizzo di stalle presso cui il concime può essere acquistato a 1000 lire al quintale ed il parere di alcuni esperti circa la quantità di stallatico necessario per concimare i 400 metri quadrati di giardino, senza bruciarli. La questione è rimasta in sospeso.

SAVONA — Questa sera alle 21, nel salone della «A campanassa» il critico Luigi Penone presenterà il libro «Fo i carrogi da regia» del pubblicista Edoardo Trevi. Nell'occasione saranno anche premiati i vincitori del concorso «I fumetti e sorteggiati i vincitori dei concorsi abbinati alla V Marcia delle civiche libertà.

CAIRO MONTENOTTE — Nel magazzino dei fratelli Giordano, in corso Marconi a San Giuseppe, sono state rubate dieci motoseghe per un valore di circa due milioni.

Si allarga l'inchiesta del procuratore Boccia

A Savona anche i pregiudicati avevano la patente "facile,,?

Tredici comunicazioni giudiziarie a funzionari della Motorizzazione e titolari di autoscuole - Gelosie di mestiere all'origine delle denunce? - Massimo riserbo nell'indagine

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 5 maggio.

Il direttore, Pietro De Rossi, e due funzionari dell'Ispettorato della Motorizzazione Civile di Savona, Pietro Piccardi e Mariangela Trucco, hanno ricevuto la comunicazione giudiziaria dalla procura della Repubblica di Savona in relazione al presunto scandalo delle patenti. Altre undici comunicazioni sono giunte ad altrettanti titolari o funzionari di autoscuola. Gli indiziati (il resto è concorso in falso e corruzione) sono: Renato Rondinini; 51 anni, e Gian Luigi Fracchia, di 51 anni, entrambi abitanti a Savona, rispettivamente in via Crispi 16 e via Petrarca 3; Emilio Toscano, 40 anni, Albissola Superiore, via dei Conradi 18; Giamello Gian Franco, di Savona; Francesco Matteucci, 55 anni, Savona, corso Tardy e Benech; Anna Mura, 50 anni, Albisola Mare, via Poggio Orizzonte 9; l'ex maresciallo dei carabinieri Giuseppe Amico, Savona, via Leopardi 7-10; Francesco Aussione 39 anni, di Finale Ligure, arrestato due anni or sono per detenzione di armi; Ester Donini, 55 anni, residente a Mantova; Gualtiero Zunini, 42 anni, Vado Ligure, via Aurelia 5; Domenico Trimboli, 54 anni, abitante ad Alessandria in via Bramante 7.

Fra le autoscuole coinvolte nell'inchiesta figurano la cooperativa di cui fanno parte la «Grisolia» e la «Priamar», la «Anna Mura», la «Matteucci», la Savonese» e la Pietresa.

«*Siamo soltanto all'inizio* — dice il procuratore capo della Repubblica, Camillo Boccia, che dirige l'inchiesta —, *il tutto necessita di una verifica che può avvenire soltanto dopo che gli indiziati di reato saranno nominati i difensori di fiducia*». In sostanza il magistrato lascia intendere che dovranno essere controllati fatti e circostanze descritti nel voluminoso rapporto fattogli pervenire dalla polizia genovese, a conclusione di una indagine durata mesi. Questa, probabilmente, la ragione dell'assoluto riserbo con il quale il magistrato procede nell'inchiesta.

Non si esclude che l'elenco degli indiziati sia destinato ad allungarsi. Qualcuno, infatti, dà per certa la presenza di «mediatori» costantemente alla caccia di nuovi clienti da indirizzare ad autoscuole in condizioni di rendere «più facili» gli esami di guida. Impossibile, per il momento, una valutazione del giro d'affari dovuto al presunto rilascio di patenti compiacenti. C'è chi afferma che nelle casse dell'«organizzazione» siano affluite decine di milioni.

Un vero e proprio racket? Un avvocato savonese minimizza la questione. «*Mi è stato riferito* — dice il legale — *che uno dei fatti contestati sarebbe l'esame di guida ad un buon numero di candidati svoltosi sulle strade di Sassello, coperte di neve, e conclusosi in fretta per consumare un lauto pranzo (esaminatori ed aspiranti all'abilitazione) in un ristorante del posto. Mi sembra, se effettivamente accaduto, si tratti soprattutto di leggerezza*».

Fra i clienti dell'«organizzazione» ci sarebbero anche un gruppo di pregiudicati ai quali era stata ritirata la patente.

L'indagine della polizia genovese avrebbe preso avvio proprio dalla scoperta che ad alcuni di questi, era stato rilasciato un nuovo permesso di guida.

Quali le possibili conseguenze per chi ha conseguito la patente tramite «buoni ufficio»? «*Nel caso siano accertate responsabilità* — dice il dottor Boccia — *sarà sospesa la validità degli esami, in attesa dei provvedimenti amministrativi (revoca della patente) da parte della competente autorità*».

Bruno Balbo

Cosa dice l'ingegner De Rossi

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 5 maggio.

(n.s.) **L'ing. Pietro De Rossi, direttore dell'ispettorato compartimentale della Motorizzazione civile di Savona, a proposito dell'indagine avviata dalla magistratura, su segnalazione della polizia stradale di Genova, per presunte irregolarità nel rilascio delle patenti di guida ha rilasciato questa dichiarazione.**

«Alcune autoscuole savonesi, per tradizione ormai ventennale, hanno allievi provenienti dall'Alessandrino. Tutte le autoscuole savonesi hanno allievi provenienti da Genova poiché, perché è più comodo per loro sostenere l'esame a Savona. D'altronde, per tradizione ed abitudine, molte autoscuole del Cuneese hanno allievi provenienti dalla Val Bormida, provincia di Savona».

«Della situazione hanno approfittato alcuni procacciatori d'affari delle province limitrofe, che io non ho mai conosciuto e che penso non siano mai venuti a Savona. L'affluenza di allievi da fuori provincia in alcune autoscuole di Savona ha suscitato l'invidia delle autoscuole dei luoghi di provenienza che hanno pensato di denunciare alcuni colleghi savonesi alla polizia stradale di Genova, sostenendo il verificarsi di illeciti che in effetti non risulta siano mai esistiti».

«Sin dall'inizio come direttore della Motorizzazione, ho seguito la vicenda per quanto di mia competenza, punendo amministrativamente autoscuole che hanno commesso infrazioni al codice della strada e alle norme del ministero dei Trasporti, esercitando attività abusiva fuori provincia».

«Da quanto mi risulta, tutti gli esami dovrebbero essere stati effettuati regolarmente: penso che alla fine se ne convinceranno anche gli inquirenti. E' ovvio che chiunque abbia commesso piccole irregolarità dovrà risponderne».

«Repeto, però, che quelle eventuali irregolarità si riferiscano soprattutto al comportamento dei procacciatori d'affari che, forse carpendo la buona fede di alcuni, hanno svolto un'attività senza controlli e senza limiti. Per quanto mi riguarda, collaborerò con gli inquirenti, come d'altronde ho già fatto, affinché la verità venga riconosciuta. E, ovviamente, risponderò anche personalmente di qualunque discrepanza venisse riscontrata nel mio comportamento o in quello dei miei collaboratori».

Ieri notte colpo ai danni del Bobby Motel di Sanremo

Nuovo assalto (il quarto in 15 giorni) di rapinatori ad un albergo in Riviera

I malviventi sono gli stessi del colpo al Royal, al Paradiso e al Majestic - Pistola alla testa del portiere, rubate 180 mila lire e strappato un anello (10 milioni) a un cliente torinese

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 5 maggio.

Nuovo assalto, a Sanremo, della banda dei «rapinatori alberghieri». Stavolta è toccato al Bobby Hotel, un complesso di lusso a Pian di Poma, nei pressi degli stands di tiro a volo. Come le altre volte all'Hotel Royal, al Paradiso, sabato sera al Majestic di Diano Marina, i banditi erano due, chiusi di statura (circa un metro e sessantacinque), come li ha descritti il portiere aggredito del Bobby Hotel, Egidio Lanteri, e come avevano detto in precedenza le altre vittime. Avevano il volto coperto con calze da donna nere e impugnavano pistole. Ad attenderli c'era naturalmente il «solito» complice su un'auto rubata poche ore prima.

I due banditi agiscono sempre con perfetto sangue freddo. Entrarono al Royal durante un banchetto di duecento persone, presero i soldi e se ne andarono senza lasciare traccia. Al Majestic di Diano tennero a bada il portiere, Vittorio Gemi, il proprietario, Carlo Raimondo, e dieci turisti tedeschi. Trattarono, minacciarono, poi si accontentarono di spogliare di ogni avere il gruppo di stranieri.

Il bottino più grosso, però, lo hanno fatto questa notte al «Bobby», dove, a parte 180 mila lire che si sono fatti consegnare dal portiere Lanteri, un uomo di 30 anni, abitante in Sanremo, hanno strappato un anello con brillante del valore di dieci milioni dal dito di un commerciante, Guido De Gasperi, 58 anni, residente a Torino. Il De Gasperi ha avuto la sfortuna di entrare nella hall — dopo aver assistito alla partita di calcio Juventus-Bilbao — mentre i due banditi erano all'opera.

Altri due clienti dell'hotel, Carlo Cattaneo di Bergamo e Arturo Maggiolino di Milano, hanno dovuto consegnare poche migliaia di lire che avevano in tasca.

L'assalto è avvenuto alle 23,35, mentre nella hall del «Bobby» c'era soltanto Lanteri. Il proprietario, Stefano Ghirardelli, si era ritirato in un salottino con alcuni esponenti della democrazia cristiana di Ospedaletti. Hanno continuato a discutere di politica senza accorgersi di nulla, mentre il Lanteri, un uomo di salute cagionevole, si è anche sentito male quando i rapinatori gli hanno puntato alla fronte una rivoltella.

Il portiere non ha opposto resistenza. Ha detto ai banditi che non aveva la chiave della cassa. I malviventi sono passati dietro il bureau e con un cacciavite hanno scardinato un cassetto ove c'erano le 180 mila lire. I banditi hanno rivolto la loro attenzione ad un commerciante torinese, poi sono fuggiti. Inutili, come sempre, i posti di blocco della polizia e dei carabinieri.

Soltanto nel tardo pomeriggio di oggi gli uomini del vicequestore Natale hanno messo le mani su un giovane di Bordighera, Domenico L., nei confronti del quale ci sarebbero, a detta degli inquirenti, «alcuni indizi labili».

r. o.

Sanremo. Stefano Ghirardelli ed Egidio Lanteri (Emmeti)

In calo a Savona

Detersivo a fontana con acqua bollente

Savona, 5 maggio.

(p.p.) Un detenuto nel carcere Sant'Agostino, Salvatore Caruso, 21 anni, abitante a Mazzonelli, è stato ricoverato all'ospedale San Paolo di Savona per ustioni di primo e secondo grado alle gambe.

Secondo quanto ha dichiarato all'agente di guardia del pronto soccorso, l'uomo sarebbe inciampato in uno sgabello, avrebbe urtato una pentola di acqua bollente che era sul fornello a gas.

Il fatto è avvenuto nella tarda notte di ieri. Gli agenti di custodia hanno sentito lamenti ed invocazioni di aiuto provenire dalla cella di Salvatore Caruso e lo hanno trovato a terra che si contorceva per il dolore.

Tagliareggiarono medico e locale notturno

Il processo ai sei del "racket,, che colpì per anni ad Imperia

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 5 maggio.

(b. v.) Al tribunale penale di Imperia (presidente Varalli, giudici Aschero e Schiavo, p.m. Penco) è iniziato questa mattina un processo per associazione a delinquere, estorsione, esplosione di cariche di dinamite, lesioni gravi, minacce aggravate ed altri reati minori. Gli imputati, ognuno con un differente carico di imputazioni, sono: Antonino D'Orio, di Partinico, 34 anni, elettricista, Imperia, via Cascione 30; Giuseppe Maisano, 44 anni, Patti, via Zino 62; Ottavio Mitrano, 36 anni, Imperia, via Strafforello 19; Domenico Di Pietro, di S. Cristina D'Aspromonte, 52 anni, Imperia Barcheto, via Calvi; Antonino Di Pietro, di Delianova, 33 anni, Imperia, via Garessio 75, Rosario D'Orio, di Partinico, 34 anni, Imperia, via Verdi 78.

Alla base del processo due gravi fatti: il primo — per il quale sono imputati Antonino D'Orio, Maisano e Mitrano — avvenne dal 28 aprile al 21 novembre 1974. In quel periodo, secondo il capo di imputazione, i tre presero di mira Stefano Gazzano, un dentista con studio ad Imperia, via Amendola 56. «*Con numerose minacce telefoniche* — dice l'atto d'accusa — *e con l'esplosione di una carica che danneggiò la porta di ingresso dello studio del medico e quella della sala dello studio di suo fratello Antonio, i tre cercarono di costringere Gazzano a versare 40 milioni, senza riuscire nell'intento per cause indipendenti dalla volontà*».

Il secondo fatto che coinvolge tutti gli imputati escluso Mitrano avvenne a Pintadasilo nel pressi e all'interno del night «Napoleon». Gli imputati con diverso carico di responsabilità e dopo essersi riuniti avrebbero «cercato di ottenere dopo aver minacciato i gestori e le entraineuses il pagamento di una tangente per la protezione del locale inoltre avrebbero percosso Fabio Curcio procurandogli lesioni, guarite in 20 giorni». Maisano da solo è poi imputato di avere aggredito con un coltello all'interno del «Napoleon» Anna Mizza per farsi consegnare «come pagamento forfettario» 100 mila lire.

Inizialmente erano stati avviati per questo due serie di reati due distinti processi che sono poi stati riuniti in un solo procedimento.

Questa mattina gli imputati, hanno negato ogni accusa ma sono stati smentiti dalle parti lese e dai testi.

Un commerciante imperiese, Bartolomeo Benza e la moglie, Franca Copitore, hanno riferito di essere stati minacciati da Antonino D'Orio con un coltello alla gola.

Nel pomeriggio è stato ascoltato il maresciallo Pighini, comandante la squadra mobile dei carabinieri. Il processo riprenderà sabato: la sentenza, probabilmente, martedì prossimo.

Domenico Di Pietro

Gli incidenti nel 1975 dopo un comizio di Covelli

Consigliere comunista di Sanremo condannato (4 mesi) per resistenza

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 5 maggio.

(m. r.) Quattro mesi di reclusione, per resistenza a pubblico ufficiale, al consigliere comunale del pci Luigi Ivaldi, 26 anni, processato stamane, con altri cinque giovani della sinistra, per un episodio di violenza avvenuto il 14 giugno 1972 in Sanremo, al termine di un comizio dell'onorevole Covelli.

Ivaldi è stato prosciolto, invece, dall'accusa di oltraggio nei confronti di alcuni carabinieri. Stessa condanna per Enrico Adler, 26 anni, e Giorgio Sorrentino, di 28, entrambi di Sanremo. Vincenzo Fiavi, di 40 anni, per il quale il p.m. aveva chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove, è stato assolto con formula piena. Gli altri imputati, Giorgio Battaglia e Achille Berardini, entrambi di 21 anni, che all'epoca dei fatti erano minorenni, hanno ottenuto il perdono.

I fatti: dopo il comizio di Covelli, quella sera a Sanremo, ci fu un po' di agitazione. Vincenzo Fiavi, secondo l'accusa, avrebbe spaccato una insegna dei mai su una vettura: i carabinieri lo avevano fermato. Tutti gli altri, compreso l'Ivaldi, erano accorsi in difesa del Fiavi e c'era stata una drammatica discussione con i militari, agli ordini del capitano Liberati, che aveva portato tutti in carcere, dove rimasero tre giorni prima di ottenere la libertà provvisoria.

Luigi Ivaldi

Carabiniere in auto travolse un giovane Condannato a Finale

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 5 maggio.

(r. c.) Riconosciuto colpevole di aver provocato con l'auto a Roberto Badano, 18 anni, Pietra Ligure, corso Italia 57, lesioni guaribili in 605 giorni, un carabiniere di Loano, Antonino Nocito, 49 anni, via Aurelia 306, è stato condannato dal pretore di Finale Ligure Frascherelli al pagamento di una multa di duecentomila lire e delle spese processuali. Il giudice ha anche ordinato la sospensione della patente di guida per dodici mesi.

L'incidente avvenne il 22 dicembre del 1973, lungo la strada che conduce a Ranzi. Al volante della sua vettura, Nocito travolse in curva il giovane in sella ad un ciclomotore. Dopo esser stato ricoverato per circa due anni all'ospedale Santa Corona, al ragazzo è stato riconosciuto un grado di invalidità permanente pari al 50 per cento.

Scoppiato all'alba, ha impegnato i pompieri per tre ore

Un incendio devasta falegnameria a Ceriale Danni per quindici milioni: è una vendetta?

(Dal nostro corrispondente)
Ceriale, 5 maggio.

(g. m.) Un incendio, probabilmente doloso, si è sviluppato nelle prime ore di stamane sul piazzale di un laboratorio di falegnameria in via Aurelia 226, a Ceriale, provocando un danno di circa 15 milioni: sono stati distrutti dalle fiamme 40 metri cubi di legno pregiato. L'azienda che ha patito il sinistro, la «Artigiano del legno», appartiene ad Ugo Canobbio, 38 anni, abitante ad Albenga in via Piave 90; impiega alcuni dipendenti e produce bungalow, cabine balneari, infissi per l'edilizia.

Le fiamme sono divampate verso le 4,30. Ha dato l'allarme Giovanni Battista Guastavino, un agricoltore che abita nelle vicinanze. L'intervento dei vigili del fuoco di Albenga e Savona, impegnati per tre ore nell'opera di spegnimento, ha limitato i danni, evitando che fosse distrutto tutto il legname accatastato sul piazzale del laboratorio e che le fiamme si propagassero al capannone dove si trovano i macchinari e le attrezzature, per un valore complessivo di qualche centinaio di milioni. L'azienda è assicurata.

Da sopralluogo è stato compiuto dai carabinieri: avrebbero rilevato, in prossimità del punto in cui si è sviluppato l'incendio, grumi di passi provenienti da una campagna confinante con la falegnameria e tracce di liquido infiammabile, probabilmente benzina. Non è trapelato se il titolare dell'azienda, Ugo Canobbio, abbia rilevato ai carabinieri sospetti sui presunti responsabili dell'attentato.

Ubriaco picchiò agente: quattro mesi

Sanremo, 5 maggio.

(m. r.) Alfio Innocenti, 28 anni, è stato processato per direttissima e condannato a 4 mesi di reclusione per oltraggio e lesioni all'agente di pubblica sicurezza Antonio Omodio, 27 anni.

L'episodio avvenne la scorsa settimana in un garage di via Zeffiro Massa. Innocenti che aveva bevuto eccessivamente, aveva aggredito a parole, poi a pugni, il poliziotto che, dopo breve colluttazione, lo aveva portato in commissariato.

Smerciano refurtiva e sono arrestati

Ventimiglia, 5 maggio.

(t. m.) Due giovani ladri, colpevoli di essere penetrati la scorsa notte in un negozio di frutta e verdura di via Aprosio 14, a Ventimiglia, dove hanno rubato una calcolatrice, una radio ed altro materiale per un valore di poco meno di un milione, sono stati scoperti dai carabinieri, per la troppa fretta avuta nel cercare di smerciare la refurtiva.

I due sono Giuseppe Micciché, 19 anni, abitante a Licata «Agrigento» e A.L., 12 anni, di Ventimiglia. Hanno confessato.

Cade dalla moto ed è morente

(Nostro servizio particolare)
Savona, 5 maggio.

(b. b.) Irma Pinelli, 42 anni, abitante a Savona in piazza Bernini, è ricoverata in fin di vita all'ospedale San Martino di Genova, in seguito ad un incidente della strada. Ha riportato un grave trauma con frattura della base cranica.

La donna stava percorrendo l'Aurelia, diretta da Savona ad Albissola, in sella al proprio ciclomotore. Per cause in corso di accertamento, ha perso il controllo della guida ed è caduta a terra, battendo il capo sull'asfalto. In un primo tempo è stata ricoverata all'ospedale San Paolo a Savona e successivamente trasferita a Genova.

VINADIO TERME
(CUNEO)
Convenzioni con mutue
Cure per artrosi e reumatismi
Telefono
95.881-95.141-95.292
Periodo dal 1° giugno al 31 ottobre
PREZZI:
Pensione completa 10.250
Cure termali
non mutualistiche 7000
Servizio giornaliero
di pullman da Cuneo
FF.SS. alle Terme

Comunicato

La Commissione elettorale del Quartiere di Savona-centro comunica che alle elezioni per il Consiglio di quartiere che avranno luogo il 4 e 5 giugno p.v. potranno partecipare, oltre alle forze politiche e sociali, anche gruppi di cittadini, con le seguenti modalità:

1) ogni candidato dovrà essere presentato da almeno 75 (settantacinque) firme autentiche di cittadini residenti nel quartiere;

2) i candidati, così presentati, potranno partecipare alla competizione elettorale a condizione che accettino di far parte della Lista Unitaria e dichiarino di far propria la impostazione programmatica del Comitato di quartiere ed i principi di democrazia ed antifascismo in esso contenuti;

3) le candidature dovranno pervenire entro e non oltre le ore 24,00 del giorno 10 maggio p.v. alla Commissione elettorale (la Commissione riceve nelle sue sedi: dalle 21 alle 22,30 presso la sede del Quartiere, piazza Duca d'Aosta, Chiesa evangelica).

Un pregiudicato savonese è arrestato a Milano prima tace, poi dichiara di appartenere ai Nap

(Nostro servizio particolare)
Savona, 5 maggio.

(b. b.) Un giovane di Savona, Emanuele Attimonelli, 23 anni, è stato arrestato dai carabinieri a Corsico, un paese alle porte di Milano, dopo un'irruzione in due appartamenti dove sono stati sequestrati sei pistole e 200 proiettili. Attimonelli dapprima si è chiuso in un ostinato mutismo, poi ha dichiarato di appartenere al Nap e si è proclamato «prigioniero politico». Con lui sono stati arrestati Concetta Bersale, 31 anni, accusata di detenzione di armi e di favoreggiamento nei confronti di Attimonelli, e Carmine Guerriero, 20 anni. Attimonelli era colpito da tre mandati di cattura. Era ricercato anche per una rapina compiuta ad Asti, e per la quale sono già state arrestate tre persone sospettate di essere brigatisti.

Nell'appartamento di Corsico i carabinieri cercavano gli evasi da San Vittore della banda Vallanzasca. Quando hanno fatto irruzione, Concetta Bersale, proprietaria dell'alloggio, e Carmine Guerriero si sono arresi: quest'ultimo ha gettato armi e munizioni. Attimonelli ha invece cercato scampo gettandosi dal secondo piano: impugnava una pistola brasiliana calibro 38 special. Un giovane carabiniere lo ha raggiunto e immobilizzato dopo una violenta colluttazione.

Attimonelli aveva in tasca documenti falsi intestati a Giuseppe De Jago. Solo qualche ora dopo l'arresto ha detto il suo vero nome e ha affermato di appartenere ai «Nuclei armati proletari». I carabinieri hanno controllato presso l'Antiterrorismo ed è stato confermato che effettivamente egli è noto come «fiancheggiatore» dell'organizzazione terrorista.

I mandati per cui era ricercato sono stati emessi dai magistrati di Savona, Asti e Verona.

Il quartiere chiede l'ex "De Amicis"

Savona, 5 maggio.

(n. s.) Dopo il consiglio di quartiere, anche le segreterie delle sezioni dc, psi e pci di Santa Rita - La Valletta, hanno invitato il Comune ad affidare al quartiere i locali della ex fondazione «De Amicis», da utilizzare come centro sociale e punto d'incontro per gli abitanti del rione.

Il consiglio ha sollecitato una decisione definitiva, da parte del Comune, sulla destinazione di una vasta area che l'amministrazione civica ha concesso al dopolavoro Italsider per la costruzione di un campo da tennis. I lavori, già iniziati, sono stati poi sospesi per l'intervento del consiglio che ha chiesto l'assegnazione dell'area per la creazione di giardini, in ottemperanza al piano regolatore.

Lo studio del progetto è stato affidato all'ingegner Pizzimbone che, come abitante del quartiere, ha offerto gratuitamente la sua opera.

SAVONA — L'Istituto autonomo case popolari ha aperto i termini per la presentazione delle domande d'alloggio: si chiuderanno il 30 giugno.

SAVONA — Questa sera alle 20,30, per iniziativa del consiglio di quartiere di Valloria, nella sala della chiesa di San Filippo Neri, il professor Carlo Varaldo terrà una conferenza su «Il Priamar nella storia e nell'arte».

ALBISSOLA SUPERIORE — Questa sera alle 21 si riunisce il consiglio comunale. Tra le pratiche all'ordine del giorno, la nomina dei membri del consiglio di amministrazione.

La conferenza per l'occupazione

Lavoro dei giovani dibattito a Savona

Si apre oggi a Palazzo Nervi - Una situazione già difficile, che può ancora peggiorare - Discriminazione fra maschi e femmine

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 5 maggio.

Conferenza provinciale sull'occupazione giovanile domani e sabato nel salone di Palazzo Nervi. Dopo una preparazione durata alcuni mesi cui ha provveduto un comitato unitario presieduto dall'assessore Ottavio Vrani e formato dai rappresentanti dei movimenti giovanili, dei sindacati, del Comune capoluogo e dell'amministrazione provinciale, s'è tenuta una serie di dibattiti zonali ed incontri che hanno coinvolto anche le organizzazioni di base e le aziende industriali. In questi due giorni, si vuole fare il punto della situazione che, se oggi non è drammatica, per il futuro non ha prospettive di soluzione: anzi, le previsioni tendono indiscutibilmente al peggio.

L'assessore Vrani

La riunione costituirà, almeno si spera, il punto di partenza per un'azione che vuole bloccare una tendenza negativa ed a preparare per i giovani un futuro meno incerto. C'è solo da augurarsi che i due giorni di dibattito non si riducano ad una semplice passerella di nomi noti, ma consentano ai diretti interessati, cioè ai giovani, di esprimere opinioni, valutazioni critiche e proposte.

Un'indagine sulla condizione dei giovani fra i 18 e i 24 anni, condotta dal comitato unitario, ha consentito di raccogliere alcuni dati che, seppure parziali, forniscono interessanti indicazioni sull'entità della disoccupazione giovanile nella provincia. E' emerso che il 48,3 per cento dei giovani è occupato, che il 28,2 per cento sono studenti, il 4,2 per cento disoccupati, il 6,6 per cento sono in cerca di prima occupazione ed il 12 per cento rappresenta la voce «varie».

«La situazione — osserva Massimo Zunino del pci — potrebbe apparire non grave ma bisogna considerare che nella zona non ci sono prospettive di lavoro per i giovani e che tra gli occupati molti svolgono un lavoro precario. Particolarmente difficile poi la condizione delle donne che trovano maggiori difficoltà di accesso ad un lavoro. E' necessario pertanto che anche gli enti locali studino attentamente le possibilità di gestire la legge che il Parlamento si prepara a discutere e di intervenire nella preparazione dei piani regionali per l'occupazione giovanile».

A parere di Attilio Mellone (dc) l'indagine permette di rilevare un indice di scolarizzazione molto alto per la nostra Provincia, che si tratta di una forma di disoccupazione larvata, soprattutto per quanto riguarda le donne e che il numero dei giovani in cerca di prima occupazione è più alto di quanto si supponesse.

I lavori della conferenza inizieranno domani alle 15 e si concluderanno nel pomeriggio di sabato.

Nicolò Siri

Discussione in Consiglio comunale

Ad Albenga la prima "inquirente,, fiscale

(Dal corrispondente)

Albenga, 5 maggio.

L'istituzione del consiglio tributario di Albenga (il primo in Liguria) per coadiuvare l'amministrazione comunale nell'accertamento dei redditi dei contribuenti è in discussione domani sera in consiglio comunale, dopo il rinvio di circa un mese. La giunta ha predisposto anche il regolamento per il nuovo organismo fiscale e la proposta, messa a punto dall'assessore alle Finanze, Strizioli, prevede alcune modifiche al progetto originario.

I membri saranno nove e non sette: cinque espressi dalla maggioranza e quattro dalla minoranza, per poter assegnare un rappresentante ad ogni gruppo di opposizione. Si è ritenuto anche di dover spanciare il consiglio dall'assessorato alle Finanze: presidente non uno dei membri e non l'assessore, che mantiene tuttavia il diritto di convocazione e di partecipazione alle sedute, senza però diritto di voto.

Non potranno essere eletti a membro del consiglio tributario i consiglieri comunali, i funzionari e gli impiegati degli uffici delle imposte dirette, i commercianti di altre commissioni tributarie, professionisti, consulenti e funzionari di associazioni di categoria che esercitino il patrocinio fiscale dei contribuenti, i magistrati in servizio. La durata del consiglio tributario coincide con il mandato del consiglio comunale che lo elegge.

Compiti del nuovo organismo sono: l'esame delle denunce dei redditi e le proposte eventuali di aumento degli imponibili, «corredate da idonea documentazione atta a comprovarle. Possono essere basate anche su presunzioni semplici, purchè siano gravi, precise e concordanti». I censori della moralità fiscale albenganese potranno inoltre stabilire indici e coefficienti presuntivi di reddito per i contribuenti, esprimere pareri sulla determinazione o modifica delle tariffe dei tributi comunali, avanzare suggerimenti per la loro applicazione.

Queste sono le principali caratteristiche del consiglio tributario in base alla proposta della giunta, salvo modifiche che potrebbero scaturire dalla discussione. Mancano, per il momento, precise indicazioni sulle persone scelte nei singoli partiti per la nomina dei membri.

Giuseppe Morchio

Giovane per un parcheggio

Albenga: è ferito da barbiere col rasoio

Albenga, 5 maggio.

(g. m.) Un barbiere non sopporta che un furgone venga parcheggiato davanti al suo negozio e colpisce l'autista con un rasoio. E' accaduto ad Albenga, questa sera, in via Medaglie d'Oro.

Alessandro Perrone, 26 anni, di Carcere, pianzista di una ditta di gelati, si ferma nel centro storico per rifornire i bar della zona, lasciando il suo automezzo davanti al negozio del barbiere Eros Pregoli, 50 anni, di Albenga, che va su tutte le furie, esce sulla porta con un rasoio in mano e minaccia che Perrone ritorni. Tra i due c'è uno scambio di battute, ma improvvisamente Pregoli colpisce Perrone all'avambraccio sinistro.

Con un'ambulanza, il ferito è portato al pronto soccorso dell'ospedale e i medici gli suturano la ferita: guarirà in otto giorni. I passanti che hanno assistito alla scena chiamano i carabinieri e una pattuglia del pronto intervento arriva sul posto per gli accertamenti.

LIGURIA SPORT

A 16 anni le ragazze del Loano promosse in serie B di basket

Un campionato miracoloso per le giovanissime atlete di Pertosa: 14 vittorie consecutive, l'ultima contro la Garzanti Milano - I nuovi impegni non preoccupano: "Non ci monteremo la testa".

(Nostro servizio particolare)

Loano, 5 maggio.

Le ragazze del Basket Club Loano sono in Serie B. La squadra allenata da Elio Pertosa ha superato in casa, nell'incontro decisivo, la Garzanti Milano 69 a 46, conquistando la certezza della promozione.

Pertosa è visibilmente soddisfatto: «Abbiamo disputato un ottimo campionato, finito a punteggio pieno con 14 vittorie consecutive. Contro le milanesi la squadra ha giocato molto concentrata, non ho mai dubitato della vittoria». *Migliori realizzatrici delle giallorosse: Giuseppina Costa (26 punti) e Barbara Magioni (15). A 16 anni età massima delle loanesi è facile sognare, ma la Serie B (solo quattro gironi in Italia) poteva sembrare un traguardo impossibile.* «Siamo contentissime», *dichiara per tutte Antonella Orione.*

Soddisfazione doppia per Orazio Cacace, presidente delle giocatrici più continue della squadra neopromossa. Questa la formazione completa delle loanesi: Oliva, Orione, Vero, Cacace, Preite, Zignego, Bertinotti, Maggioni, Vincenti, Costa, Boschetti.

Mancano ancora più di cinque mesi all'inizio del prossimo campionato, ma progetti e previsioni sono inevitabili. «Affronteremo la Serie B con la stessa rosa — *dice Elio Pertosa* — Escluso l'inserimento di eventuali rinforzi». *L'aspetto finanziario-organizzativo non sembra preoccupare eccessivamente l'accompagnatrice Margherita Orione:* «Continueremo come al solito, senza farci illusioni, confidando sull'entusiasmo e sulla passione, accontentandoci magari di qualche pranzo al sacco», *afferma sorridendo.*

«In Serie B potremo competere, a un livello qualitativamente superiore, l'esperienza iniziata in questi due anni — *prosegue Pertosa* —. Il nostro programma è fare solo bella figura, per affrontare in tranquillità la poule di permanenza nella categoria».

Loano. Maria Franca Cacace e Antonella Orione (Aldo)

La squadra loanese proseguirà il suo cammino anche nel campionato allieve: giovani, a Imperia, le giallorosse affronteranno la Maurina nella semifinale di zona, valevole per la qualificazione al primo concentramento di Torino.

La formazione maschile, vittoriana in casa contro il Tortona (106 a 83), ha l'occasione, vincendo domenica a Borgo Val di Taro contro la Valtarese, di disputare gli spareggi per la salvezza. «La squadra è in crescendo», *dice Wilkoweschy, in panchina per precauzione contro il Tortona, ma pronto a rientrare in squadra per la gara decisiva di Borgo Val di Taro. Per l'occasione la società loanese ha organizzato una carovana di pullman a prezzo ridotto, con partenza alle 14,30 da piazza del Mercato. Le iscrizioni si ricevono al Pallon Lido di via Matteotti.*

Maurizio Fico

A Calice derby di pallone elastico

(Dal nostro corrispondente)

Calice Ligure, 5 maggio

(r. c.) Derby di pallone elastico, domenica pomeriggio nel nuovo sferisterio di Calice Ligure. Saranno di fronte le «quadrette» del Bardine Nuovo (Cirio, Bosio, Voletti, Rembado), che l'anno scorso ha vinto il campionato italiano della categoria Amatori e della Polisportiva Calicese, composta da Sottimano, Sugliano, Beretta e Scotto.

Intanto ritorna Migliorati

Quale l'avvenire della Sanremese?

E' tempo di varare i programmi per l'anno prossimo - Borra fa "piazza pulita"? Polemica tra il presidente e Ventimiglia

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 5 maggio.

Franco Migliorati ha ripreso oggi gli ordini di Von Mayer, gli allenamenti con la Sanremese. Il «rifiutato» non ha fornito spiegazioni sulle sue fughe da Sanremo di oltre due mesi fa: ha semplicemente chiesto scusa. Ieri, però, dopo il suo improvviso arrivo alla sede biancazzurra, aveva tentato di riscattarsi il cartellino con un'offerta che il presidente Borra ha però ritenuto troppo bassa. «Se volessi allenarmare Migliorati, avrei per lui offerte più vantaggiose da squadre lombarde ed emiliane», ha detto.

Si è chiusa così un'ecco, ma i tifosi non rinunciano all'elemento in campo: ben difficilmente Migliorati riuscirà a ritornare in condizioni fisiche accettabili per le tre partite di campionato che rimangono da disputare. D'altra parte il suo nome è nella lista dei cedibili (che appare molto lunga nonostante l'ermetico mutismo, in proposito, dei dirigenti).

La destinazione di Migliorati potrebbe essere Nori, dove ritroverebbe altri due ex biancazzurri, Ventura e Rigato. Nei giorni scorsi il direttore sportivo della squadra piemontese, Mulleltani, è stato a Sanremo: Migliorati entrerebbe in un'operazione che potrebbe portare a Sanremo il forte Talarico che sarebbe la prima pietra della nuova Sanremese.

La ristrutturazione del campionati, che il prossimo anno porterà a cinque le promozioni dalla serie D alla C, avrebbe convinto Borra a varare una squadra da prime posizioni, «per una, però, l'importante è fare il campionato nel modo migliore — dice il presidente, che ieri ha festeggiato in un ristorante di Riva Ligure la sua cena ormai raggiunta — Non posso dire altro. Se parlassi di contatti o di possibili cessioni finirei per smontare i giocatori in queste ultime tre partite. Ho molte richieste, alcune [illegible] interessanti».

Al di là delle smentite ufficiali, sembra comunque, che le partenze saranno molte. Si spiega anche così l'allarmismo che serpeggia nella squadra biancazzurra.

Intanto c'è un altro polemica, questa volta fra Borra e l'ex d.t. Mario Ventimiglia. Quest'ultimo ha denunciato per diffamazione il presidente biancazzurro, che il 2 aprile scorso, durante un dibattito fra Gigi Bodi e lo stesso Ventimiglia, trasmesso da un'emittente locale, era intervenuto telefonicamente in diretta pronunciando, secondo la querela, pesanti insinuazioni nei confronti dell'ex direttore tecnico. La polemica era scoppiata per una frase di Ventimiglia, con la quale si affermava che due giocatori, Grammatica e Ferlito, sarebbero stati svenduti da Borra all'Intemelia.

Il presidente biancazzurro, invece, ha detto di aver ceduto i due per otto milioni, contro i sei con i quali Ventimiglia avrebbe voluto concludere il contratto. «Certo, ma io agivo come consulente sportivo dell'Intemelia ed è chiaro che tentavo di fare gli interessi della mia società», *dice Ventimiglia.*

«Sono tranquillo — *ha commentato oggi Borra* — Ventimiglia faccia pure i suoi passi. Io farò i miei».

b. m.

Coppa Moro di podismo

Corsa alle Manie Damele vincitore

(Nostro servizio particolare)

Finale Ligure, 5 maggio.

(r.c.) Rosolino Damele del Cus Genova è il vincitore della prima edizione della corsa «Mario Moro», corsa podistica svoltasi sull'altopiano di La Manie, organizzata dal gruppo sportivo Finalpia e dalla Polisportiva Millesimo.

Nella categoria riservata agli juniores, seniores ed amatori Rosolino Damele è stato indubbiamente il grande protagonista: in testa sin dai primi giri, il portacolori del Cus Genova ha percorso i dodici chilometri in 36'15" ed ha avuto come unico antagonista Marco Petenzi della Marina Militare, giunto al traguardo con un ritardo di mezzo minuto.

Questo l'ordine d'arrivo: 1) Rosolino Damele (Cus Genova) in 36'15"; 2) Marco Petenzi (Marina Militare) in 36' 45"; 3) Bernardo Ascheri (Maurina Imperia) 37'05"; 4) Vittorio Medica (Libertas Busalla) 37'24"; 5. Aliano Lorenzati (G.S. Foce Sanremo) 37'30"; 6) Guido Tosello (Associazione Sportiva Nice) 37'41; Luciano Fanni (Amatori Savona) 38'10"; 8) Franco Potenzi (Polisportiva Millesimo) 38'27"; 9) Sergio Businaro (Polisportiva Millesimo) 38'29"; 10) [illegible] Di Fonzo (G.S. San Miguel Varazze) 38'57".

Tra gli allievi che hanno gareggiato sulla distanza di 6350 metri successo di Alessandro Resio (Polisportiva Millesimo), che ha preceduto nell'ordine Renzo Garrone (Polisportiva Millesimo), Alberto Azzarini (Cus Genova), Gabriele Barbazza (Polisportiva Millesimo) e Fernando Porcu (Libertas Quiliano).

Il trofeo «Altopiano di La Manie» è andato alla Polisportiva Millesimo, vincitrice della speciale classifica riservata alle società, con 131 punti. Seguono la Libertas Quiliano con 82 punti, la Libertas Busalla con 60 punti.

SANREMO — Il campo sportivo di Bargallo sarà intitolato alla memoria di Luciano Durbiano.

Primi spareggi nella Terza categoria

L'«Interceriale» e il Fornaci vincono nelle qualificazioni

Inizio favorevole alle squadre del girone A nel torneo di qualificazione del campionato di Terza Categoria. Cinque punti conquistati dalle formazioni del Ponente nelle tre partite giocate contro le vincitrici del girone B, sono il biglietto della prima delle dieci giornate in programma (il torneo si concluderà la prima settimana di luglio) che decideranno la coppia promossa in Seconda Categoria.

Il CASALEGNO, vincitore del girone A, ha pareggiato sul campo dell'ALLIANE «un campo dove non difficile strappare punti», *dicono gli sconfitti. Il Pallare, terzo classificato nel girone B, mantiene così la sua imbattibilità casalinga.*

L'INTERCERIALE ha superato in casa il CELLE, ma la partita ha lasciato uno strascico di polemiche. Incidenti nervosi, come spesso succede in questi casi. Farbi-

Imperia, situazione dirigenziale ancora incerta

Duberti-Pelazza, accordo per la C?

Imperia, 5 maggio.

(b. r.) **La nazionale militare di calcio, composta quasi interamente da giocatori di serie A, giocherà mercoledì sull'Imperia: la partita sarà disputata in notturna.**

Per quel che riguarda il campionato, l'Imperia continua gli allenamenti in vista del prossimo incontro casalingo contro l'Entella: non potrà scendere in campo Landini, che è stato squalificato per cumulo di ammonizioni. I nerazzurri sono decisi a vincere per non ricadere a centroclassifica.

Per quanto riguarda i dirigenti rimangono dubbi sui nomi dei consiglieri che dovranno reggere la società nella prossima stagione. Tramontata la candidatura dell'avv. Massa, che ha preferito non assumere da solo una responsabilità tanto impegnativa, continuano le trattative fra il gruppo Duberti ed il gruppo Pelazza. Il presidente Angelo Duberti sta cercando di stringere le divergenze che sussistono fra le due parti. Un'intesa sarebbe di grande importanza per l'avvenire dell'Imperia, e per tendere, il prossimo anno, la scalata alla serie C.

Elvio Pelazza ha riaffermato la buona volontà sua e di cinque amici a entrare nell'Imperia sotto la presidenza di Angelo Duberti, impegnandosi anche finanziariamente: «Siamo animati dal desiderio di collaborare, ma non si può negare che esistono molti problemi da risolvere. Per ora continuiamo ad incontrarci col presidente Duberti, che si prodiga come mediatore. Il problema finanziario, comunque, non è tale da spaventare».

Si prevede che le trattative potranno concludersi, positivamente o meno, entro pochi giorni, anche perché è ormai urgente prendere decisioni per la campagna di compravendita e per l'allenatore.

Riviercase vende:

OSPEDALETTI, corso Reg. Margherita, 88 - Tel. 58.791
SANREMO, p.zza Cesare Battisti, 13 - Tel. 85.425

SANREMO

Casa signorile: 2 vani, cucinotta, «bagno, balcone, cantina, riscaldamento centrale, panoramico, completamente arredato, altre. L. 21.000.000.

Centrale, comodissimo: 3 vani, cucinotta, bagno, balcone, riscaldamento centrale. L. 32.000.000.

OSPEDALETTI

Panoramico, ingresso, cucinotta, tinello, camera, bagno, balcone, box. L. 35.000.000.

Alloggi pronti ad uso: 1-2-3 vani - servizi, centralissimi, tranquilli, vicino mare.

PARZIALE MUTUO AL 6%.

COMUNE DI BERGEGGI
Provincia di Savona

AVVISO

E' intendimento di questo Comune procedere ad una gara di licitazione privata per l'appalto del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Le ditte interessate ad essere invitate a partecipare alla predetta gara possono inoltrare la richiesta di invito entro e non oltre il 15 maggio 1977.

Bergeggi, 3 maggio 1977.

Il Sindaco
RICCARDO BORGO

Non era tornato in carcere dopo una licenza

Evase a Savona, è arrestato al confine il segretario del "Ferrini,, di Albenga

Albenga, 5 maggio.

(g. m.) Leonardo Tozzi, 37 anni, segretario economico dell'istituto tecnico statale «Ferrini» di Albenga, già detenuto per peculato, falso e truffa nel carcere di Savona, al quale non era tornato dopo avere ottenuto un permesso di cinque giorni, è stato nuovamente arrestato alla frontiera svizzera mentre tentava di rientrare in Italia.

Sull'arresto, avvenuto due giorni fa, non si hanno particolari: il Tozzi, tuttavia, è già stato ricondotto alle carceri di Savona.

La vicenda di cui Leonardo Tozzi è stato protagonista, si è scoperta nello scorso dicembre, quando il preside dell'istituto denunciò un ammanco di 140 milioni, prelevati con mandati di pagamento che risultarono falsificati: la successiva inchiesta consentì di recuperare un centinaio di milioni.

Il funzionario venne arrestato la prima volta ad Empoli, mentre si apprestava ad incassare un assegno agli sportelli di una banca. Nel mese di marzo venne ad Albenga da Benevento, paese d'origine, la moglie e la figlioletta di sette mesi ed il Tozzi ottenne cinque giorni di permesso per poter rivedere i congiunti. Uscito dal carcere il giorno 17 avrebbe dovuto ripresentarsi il 21: si allontanò invece da Albenga con i familiari fin dal giorno precedente, lasciando in casa la luce accesa e le finestre aperte, forse per trarre in inganno eventuali controlli.

Dopo le prime inutili ricerche, si fece l'ipotesi dell'espatrio in quanto il Tozzi era regolarmente in possesso dei documenti, compresa la carta d'identità. Non si esclude che le autorità svizzere, venute a conoscenza del procedimento in corso a suo carico, lo abbiano espulso accompagnandolo alla frontiera.

Noli: questa sera si parla di estate

Noli, 5 maggio.

(r. c.) Il calendario delle manifestazioni in programma la prossima estate a Noli verrà esaminato domani sera, durante una riunione nella sede dell'Azienda autonoma di soggiorno. Vi parteciperanno l'assessore al turismo Pier Federico Scipioni, i rappresentanti dei partiti, delle associazioni culturali e sportive, esponenti dei comitati di frazione di Voze e Tosse ed i membri delle varie commissioni dell'Azienda.

Alla riunione sono anche stati invitati gli assessori al Turismo di Spotorno e di Vezzi Portio ed il presidente della Pro Loco di Vezzi.

Poggi, presidente dell'azienda autonoma di Noli, farà inoltre un primo consuntivo della «Passeggiata attraverso i sentieri danteschi», svoltasi domenica 24 aprile con il patrocinio de «La Stampa-Cronache della Liguria».

In serie B vittoria col Matteotti Alessandria

Baseball savonese: tre vittorie per Ras Viano, Zachi, Quilianesi

Zerbini (Zachi)

(Nostro servizio particolare)

Savona, 5 maggio.

(b. b.) En plein del baseball savonese nella seconda giornata di campionato. In serie B il Ras Viano Savona ha battuto il Matteotti di Alessandria per 21 a 5. In serie C, vittoria della Zachi Color di Albissola, per 8 a 5, contro la Marconzi di Genova, e del «Quilianesi B.C.» contro l'A. Z. San Martino, per 17 a 4.

I biancoverdi di Viano, finalmente in formazione tipo, hanno avuto facilmente ragione degli alessandrini. Eccellente la prestazione di Bruzzone autore di tre «fuoricampo». Buone le prestazioni di Tessitore e dei lanciatori Aquino e Ferrari.

Il successo dello Zachi, a conclusione di una gara dal risultato incerto fino alle ultime battute, ha consentito agli albissolesi di insediarsi al primo posto in classifica. Buona la prova di Zerbini.

Inaspettata la vittoria del Quiliano contro l'AZ, vincitrice del torneo nella scorsa stagione: ne sono stati gli artefici Tortaglione e Briatore.

A Monte Gippon

Sassello: domenica motocross 250 cc

(Nostro servizio particolare)

Sassello, 5 maggio.

(b. b.) Domenica si riapre a Sassello la stagione agonistica per gli appassionati di motocross. E' in programma una gara a carattere interregionale nella classe 250 cc. cui hanno già dato adesione corridori provenienti da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Fra i partecipanti sono Fulvio Gamba, del «Motocross Torino», Carlo Gilardino e Massimo Conti, della «Scuderia Yashica» ed altri atleti frequentatori abituali della pista di Monte Gippon. Il «Motocross Sassello» affida la difesa dei propri colori a Roberto Crocco, Aldo Ciarlo, Giovanni Rossello e Bernardo Delfino.

SANREMO — Un campione di pallamano ha vinto una gara di decathlon. E' successo a Erich Motti, asso francese dell'Handball sanremo, che milita nel campionato di serie B di pallamano. Ha vinto sulla Costa Azzurra i campionati regionali di decathlon, sbaragliando decine di avversari e totalizzando ben 7172 punti.

SPETTACOLI

GENOVA

AMBASSADOR. Per un pugno di dollari.
AMBRA. Si sì per ora.
ARISTON. Come Arizona.
ASTOR. La cicogna di Alex.
AUGUSTUS. Nevada Smith.
ELIOS. Corpo.
GIOIELLO. Salon massage.
GRATTACIELO. Ultimo mondo cannibale.
LUNA. Rocky.
MODERNO PALAZZO. Corpo.
OLIMPIA. La spada del vendicatore.
ORFEO. L'undicesimo.
PLAZA. Un marito per Tillie.
RITZ. Mimì e Monkerville.
ROMA. Il figlio del gangster.
SUPERBALDO. 4to imperi all'italiana.
UNIVERSALE. Due superpiedi quasi piatti.
VERDI. Il fanciullo.
VITTORIA DI GENOVA. [illegible]

ARENZANO

ARENZANO. Cinema. La fine dell'innocenza.

RAPALLO

RAPALLO. Cinema. Pezzenti di provincia.

ITALIA

ITALIA. Un bambino piccolo piccolo.

SANTA MARGHERITA

SANTA MARGHERITA. Centrale. Turbamenti di una minorenne.
MIGNON. Angeli dell'inferno sulla terra.

CAMOGLI

CAMOGLI. Odeon. Il cannibale non può più.
RECCO. Cinema. I ragazzi della Roma violenta.

SAVONA

[illegible]

SPOTORNO

[illegible]

VADO LIGURE

VADO LIGURE. Ambra. Roma, l'altra faccia della violenza.
ASTORIA (Sup.). Minuccia exhibizionista.
VARAZZE. Teatro. Rocky.

IMPERIA

CENTRALE. Quel movimento che mi piace tanto.
CORSO. La prigioniera.
AMBRA. San Babila ore 20: un delitto inutile.
IMPERIA. L'ignoto va a morire.
JOLLY. La bambina piccolo piccolo.
ARMA DI TAGGIA. CAPITOL. Brutadon.
ROMA. Mondo candido.
BORDIGHERA. ZENI. L'altra metà del cielo.
OLIMPIA. La nave dei dannati.
DIANO MARINA. DIANESE. Atti impuri.
RIVA LIGURE. CORALLO. Operazione sul Canale scala.
SANREMO. ARISTON TEATRO. Ed ludi Co.
CENTRALE. La banda dei Trucido.
CRISTALLO. La valle dei comanches.
ROMA. Mr Tate lady.
TEATRO. Nella Carrie, lo sguardo di Satana.
ODEON. Quei cosini di donna.
PLAZA. Notti di Satana.
VITTORIA. Dolci baci e languide carezze.
ULTRIGLIA. PLAZA. La prova d'orchestra.

MOSTRE D'ARTE

SAVONA — [illegible]

FABBRICA IN PELLE S.p.A.
SERRA RICCO' - Genova - Telefono (010) 751.057
CASEI GEROLA (Pavia) - Telefono (0383) 61.527
CERCHIAMO NUOVI PUNTI VENDITA - Telef. (010) 751.057

ECONOMICI

SAVONA via Rosetti vendesi negozio. Telefonare 019 25.141 ore 9.13-12.

VENDO cuccioli cuccioli nati alla stazione figli di cacciatori, vendo anche cuccioloni. Telefonare 019 65.122 ore pasti.